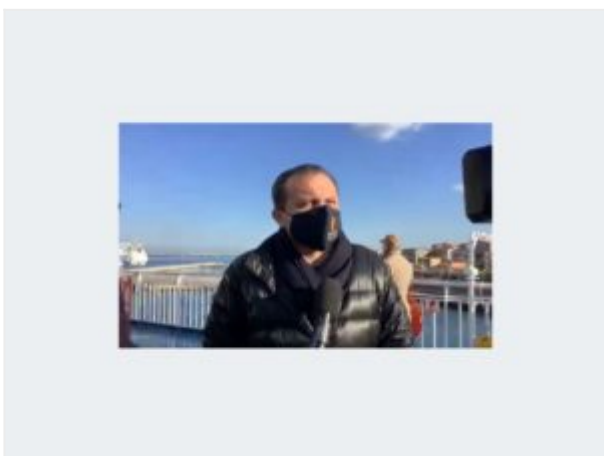


Comunicato Stampa

Comunicati Stampa del 14 Gennaio 2022

N. 54 del 14 Gennaio 2022

“Nessun Green pass può violare la continuità territoriale con la Sicilia”: il Sindaco De Luca scrive ancora una volta al Presidente Draghi e annuncia il blocco dello Stretto domenica 16 gennaio alle ore 10



“Chiedere il super Green pass per l’attraversamento dello Stretto è una palese violazione del diritto alla libera circolazione dei cittadini”, chiosa da più giorni il Sindaco Cateno De Luca. Per denunciare la violazione della continuità territoriale con la Sicilia, il Primo cittadino ha indirizzato una lettera, domenica 9 gennaio 2022, al Presidente del Consiglio Draghi, al Prefetto di Messina e al Presidente della Regione siciliana. Non ricevendo alcun riscontro, una seconda nota è stata inviata, giovedì 13, sempre al Presidente del Consiglio, al Prefetto di Messina e al Presidente della Regione siciliana; ed una terza di oggi, venerdì 14, indirizzata oltre al Presidente Draghi anche al Ministro della Salute Roberto Speranza, per richiamare ancora una volta l’attenzione del Governo nazionale in merito all’adozione di provvedimenti urgenti per la modifica dell’art. 1 comma del D.L. n. 229 del 30 dicembre 2021 e dell’Ordinanza del Ministro della Salute del 9 gennaio 2022. “È inaccettabile che tante famiglie oggi, non possono uscire dalla Sicilia per interventi delicati e urgenti e altrettante famiglie non possono rientrare in Sicilia. Ho cercato di spiegare, per ben tre volte - evidenzia

il Sindaco - il motivo per il quale i siciliani sono sotto sequestro e quali sono gli elementi che vanno modificati urgentemente per evitare gli effetti drammatici che questa norma sta creando per la tutela della salute. Per questa ragione ho specificato che serve una norma transitoria, che tenga conto anche della tempistica dei protocolli sanitari tra il primo vaccino e il richiamo, e il completamento con il terzo vaccino. Pertanto - conclude De Luca - se non seguirà un immediato riscontro domenica 16 gennaio, alle ore 10, mi vedrò costretto ad occupare lo Stretto di Messina per protestare contro le norme Green Pass che regolano il traghettamento non solo da e per la Sicilia, ma anche per la Sardegna e tutte le Isole". Questo il testo della lettera "Ill.mi Signor Presidente del Consiglio e Signor Ministro, già con le mie due precedenti note (prot. 3991 del 9/1/2022 e prot. 10054 del 14/1/2022) avevo inteso mettere in evidenza come le disposizioni introdotte con il D.L. 229 del 30/12/2021 art. 1 comma 2 abbiano di fatto interrotto la continuità territoriale da e per la Sicilia per tutti quei soggetti che non siano muniti di un ciclo completo di vaccinazione (o che non possano esibire un certificato di esenzione o guarigione), chiedendo l'introduzione di una deroga o di una disposizione attuativa che consentisse, medio tempore, ossia fino a quando non sia completato il ciclo vaccinale, di salire sulle navi che collegano la Sicilia con la Calabria (e viceversa). La difesa del diritto alla continuità territoriale della Sicilia non rappresenta una mera battaglia politica, ma costituisce una plastica rappresentazione di come le disposizioni adottate dal Governo non abbiano tenuto conto della specificità dell'area dello Stretto, che viene attraversata ogni anno da un milione di pendolari che, vivendo su una delle due sponde, ogni giorno attraversano lo Stretto a bordo dei mezzi delle compagnie di navigazione per motivi di lavoro e/o di studio. In tal senso, ho evidenziato altresì come l'Ordinanza adottata dal Ministro della Salute in data 9 gennaio 2022, nell'introdurre una deroga (dal 10/1/2022 al 10/2/2022) esclusivamente per gli spostamenti da e per le isole minori anche senza il green pass rafforzato per le sole comprovate ragioni di salute o per la frequenza scolastica, abbia rappresentato una ulteriore mortificazione del diritto dei siciliani alla continuità territoriale, atteso che ciò che può essere consentito - ancorchè in via straordinaria e temporanea - ai residenti e viaggiatori da e per le isole minori non può certamente essere negato ai residenti e viaggiatori da e per la Sicilia (o per la Sardegna, ovviamente). Avevo inteso con le superiori note porre anche in evidenza l'assenza di disposizioni che garantissero l'accesso ai mezzi di trasporto (recte, le navi) per consentire il rientro presso l'abitazione, residenza e domicilio sottolineando come ciò costituisse l'espressione di una dimenticanza che assume il carattere della trascuratezza verso un diritto legittimo di ogni cittadino, che è quello di potere fare rientro a casa propria. Non ultimo, ho rappresentato che il diritto alla salute, per il cui esercizio troppo spesso i Siciliani sono costretti a recarsi nelle regioni del centro e nord Italia, non può essere sacrificato in favore di un "obbligo vaccinale" che viene imposto in modo surrettizio, ossia imponendo alle persone una vaccinazione che viene definita "volontaria" ma senza la quale viene impedito di potersi muoversi liberamente, di fare rientro nella propria dimora o di ricevere le cure mediche. Confidando nella sensibilità delle più alte cariche dello Stato, ho atteso una risposta che mi auguravo fosse esaustiva e solerte, ricevendo invece solo un silenzio che reputo offensivo considerata la delicatezza dei temi trattati e il rango primario dei diritti lesi dalle superiori disposizioni, e che pertanto mi risulta assolutamente inaccettabile. L'articolato quadro normativo imbastito per effetto delle disposizioni emanate negli ultimi mesi ha generato un complesso di disposizioni che finiscono con il sovrapporsi in modo non sempre armonico e che pertanto procedo ad elencare al fine di rendere maggiormente chiare le ragioni della presente nota: • Con D.L. n. 224 del 23/12/2021 art. 3 a decorrere dal 1° febbraio 2022 la durata delle certificazioni derivanti dal ciclo di vaccinazione completo o da guarigione è stata ridotta a 6 mesi; • Con D.L. n. 229 del 30/12/2021 art. 1 comma 2, a decorrere dal 10 gennaio 2022 l'accesso ai mezzi di trasporto viene consentito solo ai soggetti muniti di c.d. green pass rafforzato (ciclo di vaccinazione completo o con richiamo; certificato esenzione o certificato guarigione); • Con Ordinanza del Ministero della Salute del 9/1/2022 art. 1 comma 1 dal 10 gennaio 2022 al 10 febbraio 2022 sono consentiti gli spostamenti da e per le isole minori senza il super green pass solo

per comprovate ragioni di salute e per la frequenza scolastica; • Con D.L. n. 1 del 7/1/2022 art. 1 comma 1 a decorrere dall'8 gennaio fino al 15 giugno 2022, le persone che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età (o che lo compiranno nel detto periodo, art. 1 comma 3) sono tenute ad eseguire la vaccinazione completa; • Con D.L. n. 1 del 7/1/2022 art. 1 comma 3 a decorrere dal 15 febbraio 2022 le persone che abbiano compiuto i 50 anni di età e che non possiedano il c.d. super green pass non possono accedere ai luoghi di lavoro pubblici o privati. Orbene, ritengo che il superiore quadro di riepilogo consente di comprendere la palese discriminazione dei diritti fondamentali realizzata a discapito proprio della continuità territoriale. Difatti, sia l'Ordinanza del Ministro della Salute che il D.L. n. 1/2022 hanno introdotto un regime transitorio al fine di consentire agli interessati di potere completare la vaccinazione (per garantire la frequenza scolastica e la libertà delle cure mediche previsto dall'Ordinanza del Ministero della Salute, e per potere accedere al lavoro nel caso del D.L. 1/2022), per cui risulta ancor più inspiegabile ed inaccettabile che l'obbligo vaccinale sia stato imposto per accedere ai mezzi di trasporto senza tenere conto che, dalla data della sua entrata in vigore (10/1/2022) sono necessari non meno di 42 giorni per completare il ciclo delle vaccinazioni ai quali si deve aggiungere il tempo necessario per ricevere la relativa certificazione da parte del ministero della Salute. Il paradosso normativo è dunque evidente: a chi è arrivato in Sicilia prima del 30/12/2021 (data di pubblicazione del D.L. 229/2021) esibendo solo il green pass semplice (il tampone), non è stato concesso neppure il tempo minimo necessario per recarsi in un hub vaccinale e ricevere le due dosi di vaccino, bloccandolo di fatto sull'Isola (ma il discorso vale anche per la Sardegna). Con l'aggravante che mentre gli spostamenti sulla terraferma possono sempre essere eseguiti a bordo di mezzi di trasporto privati, negli spostamenti da e verso le Isole maggiori l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici non può essere (facilmente) sostituito con i mezzi privati. In questi giorni ho ricevuto numerose segnalazioni da parte di persone che hanno denunciato come, per effetto delle limitazioni introdotte dal D.L. 229/2021 art. 1 comma 2, non potranno lasciare la Sicilia per recarsi presso destinazioni dove avevano già prenotato (prima della pubblicazione del decreto) visite mediche o per prendere servizio, o per ragioni di famiglia. Il discorso vale anche a contrario, considerate le numerose segnalazioni che ho ricevuto da parte di persone che avrebbero dovuto raggiungere la Sicilia ma che non possono farlo per effetto delle superiori disposizioni. Ritengo evidente che un tale assetto normativo, lungi dal realizzare la dichiarata tutela della salute pubblica, si sia invece rivelato nei fatti (e sicuramente anche a discapito delle finalità che si intendevano perseguire) una forma di discriminazione che lede inesorabilmente il diritto alla libera circolazione, alla salute, al lavoro, alla istruzione, ossia a quel complesso di diritti fondamentali che trovano espressa tutela nella Costituzione italiana. Le superiori considerazioni sono evidentemente state condivise anche dal Tribunale di Reggio Calabria che, in data odierna, decidendo sulla domanda cautelare proposta da un cittadino siciliano al quale, per effetto delle disposizioni dettate dal D.L. 229/2021 art. 1 comma 2, era stato negato l'accesso alla nave per fare rientro nella propria abitazione sita nel Comune di Terrasini, ha ordinato alla compagnia di navigazione di imbarcare l'autovettura del ricorrente disponendo che lo stesso eseguisse un test rapido che ne certificasse la negatività al covid-19 ed indossasse per tutto il tempo della traversata una mascherina FF-P2. L'accoglimento della misura cautelare, ancorchè con un provvedimento che sarà oggetto di discussione alla prossima udienza collegiale fissata per il 9 febbraio 2022, rende evidente come la lesione arrecata dalle disposizioni innanzi citate sia stata giudicata illegittima e "corretta" dal Giudice Civile. Per quanto sopra, nel confermare la piena adesione di questa Amministrazione Comunale alla campagna di vaccinazione, ribadisco ancora una volta la necessità che questo Governo adotti una misura transitoria che non precluda ai cittadini il diritto alla libera circolazione, concedendo loro il tempo necessario per ottenere la certificazione da vaccinazione completa (prima e seconda dose) o che, nel caso in cui non intendano vaccinarsi, consenta comunque loro di non dovere sacrificare i diritti primari dell'abitazione e della tutela della libertà delle cure mediche. Ritengo che le superiori finalità possano essere raggiunte introducendo una norma transitoria che preveda

un termine di 60 giorni entro il quale chiunque non sia già in possesso del c.d. super green pass potrà continuare a utilizzare i mezzi di trasporto per comprovate ragioni di salute, per la frequenza scolastica, per fare rientro nella propria abitazione, residenza o domicilio, confermando l'obbligo di indossare la mascherina FFP2 per tutta la durata del trasporto. In tal modo si consentirebbe a chi non ritiene di volersi vaccinare e che si trovi fuori dalla propria Regione, di fare rientro nella propria abitazione, residenza o domicilio, mentre chi volesse aderire alla campagna di vaccinazione avrebbe il tempo sufficiente per farlo e dotarsi della relativa certificazione senza subire alcuna limitazione. Ritengo inoltre che la proposta innanzi avanzata costituisca un valido strumento per garantire il diritto dei cittadini a vedere tutelata la continuità territoriale continuando a perseguire la volontà di estendere la vaccinazione al maggior numero di persone per la tutela della salute pubblica. Al contempo non posso trascurare di osservare che l'eventuale mancato riscontro alla presente nota (come alle due che l'hanno preceduta) e l'assenza di qualsiasi provvedimento correttivo, anche di carattere straordinario e transitorio, dovranno essere fortemente stigmatizzati anche attraverso una pacifica ma orgogliosa manifestazione di protesta con la quale intendo rivendicare il diritto dei cittadini siciliani al rispetto dei loro diritti fondamentali. Nel porgere distinti saluti esprimo pertanto l'auspicio che le SS.LL. sappiano farsi interpreti della presente richiesta, adottando un provvedimento che restituisca ai siciliani la dignità dello status di cittadini italiani della quale sono stati privati per effetto di una disposizione che violando la continuità territoriale li ha fatti retrocedere allo status di isolani e isolati".

N. 53 del 14 Gennaio 2022

Parcheggi scontati per enti, associazioni e gruppi di acquisto: lunedì 17 conferenza stampa di presentazione della campagna promozionale nella sede di ATM



Nel corso di una conferenza stampa che si terrà lunedì 17, alle ore 9.30, nel Salone di ATM S.p.A. in via La Farina, presenti l'Assessore alla Mobilità Urbana Salvatore Mondello, il Presidente di ATM SpA Giuseppe Campagna e la governance aziendale, sarà illustrata la convenzione promozionale per enti e aziende relativa ai parcheggi in struttura e all'acquisto di gratta e sosta. La promozione, da poco attivata, è finalizzata ad ottimizzare la possibilità di usufruire dei parcheggi Cavallotti e Zagera.

Presentati oggi a piazza Unione Europea i mezzi della Colonna Mobile di Protezione Civile



Sono stati presentati oggi, a piazza Unione Europea, i mezzi della Colonna Mobile acquistati con finanziamento Anci e del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, nell'ambito del "Progetto Colonna Mobile degli Enti Locali", cui ha aderito l'Amministrazione Comunale, promosso dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani. All'appuntamento, presente il Sindaco Cateno De Luca, hanno preso parte l'Assessore alla Protezione Civile Massimiliano Minutoli; l'arch. Maria Bonfiglio in rappresentanza del Dipartimento regionale di Protezione Civile; il Dirigente Antonio Cardia; l'esperto comunale di Protezione Civile ing. Antonio Rizzo; il responsabile tecnico ing. Antonino Cortese insieme al personale comunale di Protezione Civile; e le Associazioni di volontariato del settore. "Abbiamo aderito a questo importante progetto - ha evidenziato il Sindaco De Luca - con la consapevolezza della vulnerabilità del nostro territorio che nel recente passato è stata causa di numerose vittime rivolgendo il nostro pensiero alla tragica alluvione di Giampileri. Questa Amministrazione ha cercato di organizzarsi per essere il più possibile operativa aggiungendo questa ulteriore iniziativa alle attività già effettuate nel corso dei tre anni che hanno consentito lo sviluppo della formazione del personale e dei volontari del settore. Dal punto di vista amministrativo tengo a precisare che sono già pronte le delibere di Giunta per l'approvazione e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione civile e del relativo regolamento. Pertanto con questi ulteriori mezzi consegniamo a voi che operate quotidianamente nel settore della Protezione civile, la possibilità di proseguire nei prossimi quattro mesi tutte le attività consequenziali, con l'augurio di ritrovarci a fine maggio per riprendere il lavoro avviato e che sono certo porterete avanti in questa fase transitoria. Credo che sia l'ennesima dimostrazione che, al di là dei ringraziamenti sempre graditi, è fondamentale mettere in condizione di offrire con grande generosità il proprio tempo alla comunità fornendo gli elementi basilari per svolgere al meglio la propria attività. Il percorso è ancora lungo, ringrazio l'Assessore Minutoli - ha concluso De Luca - per l'enorme lavoro svolto ed il Dipartimento regionale che ci è stato accanto supportandoci nel nostro intento di essere all'avanguardia e di raggiungere i migliori risultati". "Insieme al Dipartimento regionale ed al personale del Comune - ha proseguito l'Assessore Minutoli - intendiamo formare nuovi cittadini che vorranno aderire al gruppo comunale. C'è una grande sinergia ed in

questi tre anni di lavoro siamo sempre andati avanti perseguendo l'obiettivo di costituire un organico professionale e certamente l'arch. Bonfiglio, storia della Protezione Civile regionale, avendo osservato le evoluzioni raggiunte nel settore, potrà trarre le proprie conclusioni sui risultati del nostro lavoro. La Colonna mobile degli enti locali, rappresenta una novità assoluta nella storia della Protezione Civile italiana, in quanto è finalizzata a garantire la continuità amministrativa nei Comuni colpiti da eventi calamitosi. A tal fine, secondo le linee del progetto è prevista l'individuazione del personale da adibire in caso di emergenza per lo svolgimento delle attività. Oltre al personale già individuato in fase progettuale, si è proceduto ad integrare le unità necessarie a costituire un organico individuando il personale del pronto intervento e, in base alle esigenze, anche da altri servizi poiché, da direttive del DNPC, per il funzionamento della Colonna Mobile sono previsti turni di 7/10 giorni, con un minimo di sette operatori per ogni turno". L'iter amministrativo del progetto, conclusosi nel corso del 2021, ha consentito l'approvvigionamento dei materiali e dei mezzi da destinare al Gruppo Comunale di Protezione Civile. I mezzi che faranno parte della Colonna Mobile, come da Capitolato Tecnico predisposto dall' ANCI, sono costituiti da: un camper 3 zone, con zona letto (4 posti + 1) da destinare a ufficio (6 postazioni); un mezzo furgonato completo di pedana caricatrice e gancio traino; una Jeep Renegade 4X4; una Toyota Hilux Pk; e 2 carrelli appendice. Inoltre, gli acquisti hanno riguardato, quattro postazioni informatiche complete di stampante e di router per il collegamento internet, da utilizzare all'interno del camper una tenda pneumatica ignifuga a tre archi e due porte m. 6,00 x m. 6,00; due gazebo ad apertura automatica; 26 lettini da campo; 20 sacchi a pelo invernali e 20 estivi; 20 borsoni; 20 caschi protettivi; e 20 torce di illuminazione. Relativamente invece al Centro Polifunzionale - come avviato nel corso del 2019 - attraverso la rivisitazione dei fondi disponibili su Agenda Urbana il progetto di riqualificazione dell'ex centro, da adibire a Centro di Coordinamento delle Forze di Volontariato di Protezione Civile della Città di Messina, sta procedendo verso la realizzazione dell'opera. È stato completato l'iter progettuale e pubblicato anche il decreto di finanziamento per l'importo di 580.000,00 euro che ha consentito l'avvio della manifestazione d'interesse volta alla predisposizione della gara d'appalto per i lavori che sarà pubblicata entro il mese di gennaio 2022", ha concluso l'Assessore alla Protezione Civile.

N. 51 del 14 Gennaio 2022

Proseguono le attività di scerbatura: divieti di sosta nelle strade interessate



Lunedì 17 e martedì 18, dalle ore 6 alle 18, vigerà nel quadrilatero compreso tra le vie Bisignano entrambi i lati, Canonico De Pasquale lato monte, R. Livatino lato nord, entrambi i lati di via dei Gelsi e dei tratti interclusi delle vie delle Filande, T. Hallam e Candelora. Da lunedì 17 sino a mercoledì 19, nella fascia oraria 20-6, sarà vietata la sosta sul lato sinistro, secondo il senso di marcia, di via Duca degli Abruzzi e nei quadrilateri compresi tra le vie: S. Agostino lato nord, corso Cavour lato monte, E. Martinez lato sud, entrambi i lati di via XXIV Maggio e dei tratti interclusi delle vie Oratorio della Pace, Romagnosi, della Munizione e S. Cristoforo; T. Cannizzaro lato nord, C. Battisti lato valle, dei Verdi lato sud, Garibaldi lato monte e entrambi i lati dei tratti interclusi delle vie del Vespro, Ghibellina e Centonze. Mercoledì 19 e giovedì 20, dalle ore 6 alle 14, sosta interdotta su entrambi i lati delle vie Don Paolo Mondio, dei Bottai, dei Cestai, Palamitara e sul lato sud di via R. Livatino, nel tratto compreso tra le vie Palamitara e Don Paolo Mondio. Da mercoledì 19 sino a venerdì 21, sempre nella fascia oraria 20-6, il divieto insisterà sul lato destro, secondo il senso di marcia, di via Duca degli Abruzzi e nei quadrilateri compresi tra le vie: Garibaldi lato monte, dei Verdi lato nord, C. Battisti lato valle, entrambi i lati di via I Settembre e dei tratti interclusi delle vie S. Filippo Bianchi, Ghibellina e Centonze; Consolato del Mare lato nord, Garibaldi lato monte, Pozzo Leone lato sud, corso Cavour lato mare ed entrambi i lati dei tratti interclusi delle vie S. Camillo, Cavalieri della Stella, A. Gasparro e Argentieri. I divieti sono stati disposti per consentire agli operatori della Messinaservizi l'esecuzione di interventi di scerbatatura. L'interdizione della sosta non deve essere contemporanea in tutte le strade interessate ma esclusivamente nei soli tratti in cui si prevede di intervenire nelle singole giornate.

N. 50 del 14 Gennaio 2022

Lunedì 17 nuova seduta di Consiglio comunale



Lunedì 17, alle ore 18, il Consiglio comunale si riunirà in seduta ordinaria per proseguire l'attività deliberativa. All'ordine del giorno il Regolamento per la concessione in uso temporaneo delle sale e per la cura del decoro di Palazzo Zanca; il Regolamento per l'istituzione della Baby Amministrazione; le modifiche agli articoli 2, 3 e 7 del Regolamento comunale per l'utilizzo del Palazzo della Cultura "Antonello da Messina" approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 124 del 10 luglio 2020; e le modifiche al vigente Regolamento del Consiglio Comunale di Messina.

N. 49 del 14 Gennaio 2022

Pulizia programmata caditoie, griglie di scolo e tombini: da lunedì 17 divieti di sosta nella zona centro ed in via Consolare Pompea



Nella prossima settimana l'Amam, nella fascia oraria 8 - 18, effettuerà interventi di pulizia programmata delle caditoie, griglie di scolo e tombini delle acque bianche in alcuni tratti della zona centrale della città ed in via Consolare Pompea. Per consentirne l'esecuzione sono state pertanto disposte limitazioni viarie. Relativamente alla zona del centro, lunedì 17 vigerà il divieto di sosta in via dei Mille, nel tratto compreso tra via T. Cannizzaro e viale Europa; martedì 18, in via Risorgimento, tra via T. Cannizzaro e viale Europa; mercoledì 19, in via Centonze, tra via T. Cannizzaro e viale Europa; giovedì 20, in via Ghibellina, tra via T. Cannizzaro e viale Europa; venerdì 21, nelle vie Giolitti e Napoli, tra viale Europa e via Lucania; lunedì 24, nelle vie Reggio Calabria e Salandra, tra viale Europa e via Lucania; martedì 25, nelle vie Lucania, Orione e Roma, tra le vie Catania e La Farina; mercoledì 26, nelle vie Lazio, Monza, Buganza, Brescia e Lombardia, tra le vie Catania e La Farina; e giovedì 27, in via Cremona, tra via Catania e viale San Martino, ed in via San Cosimo, tra via Catania e Ferrovie. Sul lato monte di via Consolare Pompea, la sosta sarà vietata lunedì 17 e martedì 18 sul lato valle, tra gli incroci con torrente Papardo e salita Principe; mercoledì 19 e giovedì 20, tra l'incrocio salita Principe ed il numero civico 1249; venerdì 21 e lunedì 24, tra il numero civico 1249 e la chiesa di Grotte; martedì 25 e mercoledì 26, tra la chiesa di Grotte e villa Bosurgi; giovedì 27 e venerdì 28, tra villa Bosurgi e fontana Paradiso; e sempre venerdì 28 e lunedì 31, tra fontana Paradiso e l'incrocio con viale Annunziata.